

ALLEANZA AMBIENTE

Comunicato stampa di Alleanza Ambiente, 7 ottobre 2019

Svolta energetica: lontani dal saldo netto delle emissioni di CO2

L'indice di svolta energetica delle principali associazioni ambientaliste rivela che, se le tempistiche per la salvaguardia del clima rimangono invariate, in questo secolo la Svizzera non sarà in grado di raggiungere l'obiettivo prefissato di saldo netto delle emissioni pari a zero.

Solo così è possibile gestire la crisi climatica.

- **Saldo netto delle emissioni:** alla fine di agosto il Consiglio federale ha annunciato il nuovo obiettivo climatico della Svizzera: entro il 2050 le emissioni di CO2 devono essere ridotte a zero. Tuttavia, l'indice di svolta energetica mostra che le emissioni di gas serra sono ben lontane da subire una diminuzione sufficiente a raggiungere questo obiettivo. Dall'anno scorso, in Svizzera le emissioni di CO2 sono diminuite soltanto dell'1%.
- **Dopo di noi, la fine:** se la situazione rimane invariata, nel 2050 in Svizzera gli edifici, i veicoli e l'industria avranno prodotto quasi 14 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 legate all'energia. Se anche altri Paesi trascurano la salvaguardia del clima, il risultato sarà un'estinzione crescente delle specie, ondate di calore sempre più frequenti e un approvvigionamento alimentare costantemente più problematico.
- **Richiamare l'attenzione del mondo politico:** la politica deve prendere sul serio gli obiettivi climatici prefissati, considerare adeguatamente le scoperte scientifiche e le richieste della popolazione, nonché fissare una politica climatica molto più efficace nella revisione della legge sul CO2, anche applicando rapidamente i valori limite di emissioni di CO2 per gli edifici.
- **Ci troviamo a un bivio:** gli svizzeri hanno l'opportunità di eleggere un parlamento rispettoso dell'ambiente, che promuova le azioni necessarie a favore della transizione energetica. Il rating delle associazioni ambientaliste (<https://ecorating.ch/it>) mostra quanto i parlamentari uscenti siano stati rispettosi dell'ambiente e illustra le promesse elettorali dei nuovi candidati. Questo rende il voto ancora più facile.

Citazioni

Elmar Grosse-Ruse, esperto di energia e clima presso WWF Svizzera

«Ci troviamo nel bel mezzo della crisi climatica e tutti gli indicatori mostrano che la Svizzera contribuisce a peggiorare questa crisi climatica. Eleggendo un parlamento rispettoso dell'ambiente, possiamo gettare le basi per una politica climatica efficace».

Georg Klingler, responsabile clima presso Greenpeace Svizzera

«Quando i nostri ghiacciai si saranno completamente sciolti, il tipico paesaggio svizzero sarà visibile solo sulle vecchie cartoline e nei libri di storia. Per evitare che ciò accada, occorre agire adesso e quadruplicare il ritmo della transizione energetica e della salvaguardia del clima».

Stéphanie Penher, Responsabile Politica dei trasporti e comunicazione, ATA Svizzera

«L'attuale revisione totale della legge sul CO2 si sta muovendo nella giusta direzione. Tuttavia, per azzerare le emissioni nette di CO2 è necessario porsi obiettivi chiaramente ambiziosi e, soprattutto, per raggiungerli sono indispensabili misure efficaci in tutti i settori».

Michael Casanova, Project Manager Protezione delle acque e politica energetica, Pro Natura

«Oltre agli sforzi per l'efficienza, è necessaria una più rapida diffusione delle energie rinnovabili. Secondo gli studi potenziali, l'energia solare potrebbe fornire fino all'80% del fabbisogno odierno di elettricità. Abbiamo bisogno di parlamentari che finalmente si lancino nell'offensiva del mercato dell'energia solare anziché continuare a promuovere l'uso di quella idroelettrica a spese della natura».

Contatto

Susanna Petrone, Responsabile della comunicazione WWF Svizzera,
susanna.petrone@wwf.ch, 076 552 18 70

Altre informazioni

- Indice di transazione energetica: <https://www.energiewende-index.ch/>
- Scheda tecnica (in Francese): https://www.energiewende-index.ch/fileadmin/user_upload/ite-information-longue-2019.pdf

L'indice della svolta energetica

Dal 2013, l'indice di transizione energetica misura annualmente lo stato della transizione energetica sulla base dei dati pubblici. La maggior parte di questi dati sono raccolti per conto dell'Alleanza Ambiente dalla società di consulenza EBP Schweiz AG e vengono corretti in caso di interferenze quali le condizioni meteorologiche. I dati vengono confrontati con gli obiettivi prestabiliti, ad esempio per le emissioni di CO2 derivanti dalla produzione energetica. Ciò significa che se le emissioni rimangono costanti, il valore del raggiungimento dell'obiettivo nell'indice

diminuisce, poiché le emissioni dovrebbero ridursi di anno in anno in base all'andamento dell'obiettivo. I percorsi target sono definiti in modo tale che gli indicatori ogni anno dovrebbero - e possono - indicare il raggiungimento dell'obiettivo del 100%. L'indice di transizione energetica misura dati concreti nelle principali categorie di salvaguardia del clima, eliminazione progressiva dell'energia nucleare, biodiversità, efficienza energetica, energie rinnovabili, economia e affari sociali e sicurezza dell'approvvigionamento. Ed è soprattutto nell'ambito della salvaguardia del clima che le prestazioni della Svizzera sono chiaramente insufficienti.